



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 11

Approvato dal Consiglio Comunale in data 29 ottobre 2018

OGGETTO: RIPRISTINO COPERTURA FINANZIARIA DEL BANDO PERIFERIE DI CUI ALLA LEGGE 208/2015.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Legge 208/2015 istituiva il cosiddetto "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia";
- allo stanziamento iniziale di 500 milioni con cui sono stati finanziati i primi 24 progetti presenti nella graduatoria sono stati aggiunti con Legge 232/2016 800 milioni e altri 800 milioni attraverso l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e coesione 2014/2020 per un totale aggiuntivo di 1,6 miliardi portando la dotazione complessiva del bando periferie a complessivi 2,1 miliardi di Euro;
- con lo stanziamento aggiuntivo di 1,6 miliardi, oltre i 24 comuni e città metropolitane finanziate con gli iniziali 500 milioni è stato possibile finanziare altri 96 enti (87 Comuni capoluogo + 9 Città metropolitane). Si tratta di 1.625 interventi che riguardano un totale di 326 comuni e coinvolgono 19.803.099 cittadini;
- il 18 dicembre 2017 sono state firmate le convenzioni con i 96 soggetti beneficiari. Lo schema convenzionale prevede che l'efficacia della convenzione decorre (termine iniziale) dalla registrazione della stessa da parte della Corte dei Conti. Registrazione che è avvenuta per tutte entro marzo 2018;
- con il Decreto Legge n. 91 del 2018 (cosiddetto Milleproroghe) così come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2018 sono state differite al 2020 l'efficacia delle convenzioni riguardanti i progetti finanziati a 96 Comuni e Città metropolitane di fatto intervenendo sui rapporti convenzionali in corso sulla cui base sono già stati assunti dai beneficiari oneri, effettuate gare e avviati lavori;
- tale decisione ha di fatto bloccato l'attuazione del piano periferie lasciando i Comuni e le Città metropolitane nell'impossibilità di proseguire le attività e nell'incertezza giuridica e tecnica relativamente alle procedure già in corso;

RICHIEDE

al Governo e al Parlamento di intraprendere ogni azione utile per garantire il finanziamento di tutti gli interventi per i quali sia stata approvata la progettazione definitiva, predisponendo eventualmente le misure necessarie già nel Disegno di Legge di Bilancio 2019.
